



I.I.S.S. DEL PRETE - FALCONE  
LICEO SCIENTIFICO  
Scienze Applicate



SETTORE TECNOLOGICO  
Biotecnologie Sanitarie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica  
SETTORE PROFESSIONALE  
Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico  
Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica

I. I. S. S. "O. DEL PRETE - G. FALCONE - SAVA(TA)  
Prot. 0027999 del 09/11/2024  
II-1 (Uscita)

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

(approvato dal Collegio dei docenti in data 30/10/2024 con delibera n.2 decies  
e dal Consiglio d'Istituto in data 31/10/2024 con delibera n.34/2024)

### RIFERIMENTI NORMATIVI

- MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (febbraio 2014)
- C.M. 8/9/1989, n. 301, "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio"
- C.M. 22/7/1990, n. 205, "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale"
- C.M. 2/3/1994, n. 73, "Il dialogo interculturale e la convivenza democratica"
- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36
- Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n.394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti le discipline dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- C.M. n. 155/2001, finalizzata al sostegno del personale impegnato nelle scuole a forte processo migratorio
- C.M. n. 160/2001, finalizzata all'attivazione dei corsi di lingua per cittadini extracomunitari, adulti e minori
- C.C.N.L. del comparto scuola 2002/2005 (art. 9), sono previste misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica, già attivate a seguito delle Circolari ministeriali n. 40 del 6 aprile 2004, n. 41 del 24 marzo 2005 e n. 91 del 21 dicembre 2005.

### PREMESSA

Il presente documento intende presentare una modalità corretta e pianificata con la quale accompagnare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri.

Si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi/e stranieri;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno/a;
- favorire un clima di accoglienza e di accettazione nella scuola;

- promuovere la collaborazione tra i docenti delle diverse aree disciplinari e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della scuola e delle esperienze maturate nella concreta realtà dell'attività di insegnamento.

### **STUDENTI DI ORIGINE STRANIERA**

Le Linee guida ministeriali indicano le seguenti categorie:

- Alunni con cittadinanza non italiana
- Alunni con ambiente familiare non italofono
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste
- Alunni arrivati per adozione internazionale
- Alunni rom, sinti ecc.

### **COMMISSIONE E GRUPPO DI LAVORO DI ACCOGLIENZA**

Nel percorso di accoglienza e di inserimento di uno studente straniero nella scuola, un ruolo determinante viene svolto dalla Commissione Accoglienza, considerata a tutti gli effetti una vera e propria articolazione del Collegio dei Docenti. Della Commissione Accoglienza fanno parte le seguenti figure:

- Dirigente Scolastico o un collaboratore da lui delegato;
- Funzione Strumentale Inclusione;
- Responsabile del plesso interessato;
- Docente Referente L2
- Docente/coordinatore della classe interessata;
- Mediatore linguistico-culturale, se disponibile e necessario;
- Componente della segreteria già individuato come punto di riferimento per la famiglia dell'alunno all'atto dell'iscrizione e del primo contatto con la scuola.

La Commissione di Accoglienza viene convocata dal Dirigente Scolastico nel più breve tempo possibile rispetto all'arrivo dello studente straniero. Per gli studenti che si iscrivono durante il periodo estivo, la Commissione si riunisce prima dell'inizio delle lezioni. Tale organo, di fatto, guida l'intero percorso che determinerà l'iscrizione definitiva dell'alunno straniero alla classe più idonea, curando anche il monitoraggio successivo all'inserimento stesso. Nello specifico, per quanto attiene alla scelta della classe in cui iscrivere un/a ragazzo/a straniero/a, sulla base della normativa vigente sarà cura dei componenti la Commissione Accoglienza ricordare quanto segue:

- gli studenti stranieri che provengono da una scuola italiana vengono iscritti nella classe corrispondente a quella frequentata nell'istituto di provenienza;
- gli studenti stranieri che arrivano direttamente dai loro paesi di origine possono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica oppure ad una classe immediatamente inferiore o superiore, tenendo conto dei seguenti elementi:
- ordinamento degli studi del paese di provenienza;
- competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno (da accertare a mezzo di test di ingresso);
- corso di studi svolto e relativi titoli conseguiti;
- numero di alunni stranieri presenti nella classe.

Di fronte a situazioni particolari, come nel caso dell'arrivo di un alunno a fine anno scolastico, potenzialmente destinato alla classe terminale della secondaria, occorrerà:

- prolungare il periodo di osservazione prima di indicare la classe di inserimento;
- vagliare tutti gli elementi sopra indicati;

- valutare la necessità di una ripetizione della classe;
- prevedere tempestivamente incontri con i docenti dell'ordine successivo di scuola per gestire il passaggio.

### **ACCOGLIENZA (dalle Linee guida MIUR)**

Con il termine "accoglienza" ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

### **L'iscrizione**

Per i minori con cittadinanza non italiana, in base a quanto previsto dall'articolo 45 del DPR n. 349/1999. Le procedure di iscrizione possono intervenire in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano, invece, che devono frequentare le prime classi della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, le iscrizioni vengono effettuate nei tempi previsti dalle circolari ministeriali, nei mesi di gennaio e febbraio per la frequenza dell'anno scolastico successivo.

In entrambi i casi, all'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano alla segreteria scolastica le informazioni essenziali relative all'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza). Il modulo di iscrizione, che ora è *online*, viene poi modificato e integrato dalle singole scuole, in modo che ciascuna famiglia possa esprimere le proprie scelte in merito alla richiesta del tempo scuola, della mensa e degli altri servizi previsti sulla base del PTOF e delle risorse umane e strumentali disponibili.

### **L'iscrizione a inizio anno scolastico**

Le procedure da seguire sono esclusivamente *online*. Le famiglie devono registrarsi al portale [www.iscrizioni.istruzione.it](http://www.iscrizioni.istruzione.it) e poi compilare il modello di domanda predisposto dalla scuola prescelta. Per agevolare le famiglie, il Ministero ha già provveduto a tradurre in inglese tutte le informazioni utili per la compilazione delle domande di iscrizione e procederà a breve alla traduzione dei testi anche in altre lingue. Se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti. In questo caso, però, l'iscrizione scolastica, che corrisponde a un diritto di ogni minore, non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano né per il minore né per i suoi genitori.

### **L'iscrizione in corso d'anno**

Qualora, invece l'iscrizione dell'alunno straniero avvenga ad anno scolastico già iniziato, l'istituzione scolastica provvede alla individuazione della classe e dell'anno da frequentare, sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine. Anche in questo caso, lo stato di irregolarità della famiglia dell'alunno non pregiudica l'iscrizione scolastica, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione. Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica.

Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati", abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D. Lgs. n. 286/1998).

### **La documentazione**

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, sia *online* che in corso d'anno, la segreteria scolastica richiede alla famiglia la copia dei seguenti documenti. È da tenere presente, comunque, che l'attuale normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri che, pertanto, possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, data di nascita, cittadinanza).

#### *- Permesso di soggiorno e documenti anagrafici*

Il permesso di soggiorno viene rilasciato a uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni, direttamente all'alunno straniero se li ha già compiuti. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetta la ricevuta della questura attestante la richiesta. In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge.

#### *- Documenti sanitari*

La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. È importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza.

#### *- Documenti scolastici*

La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni, ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di istituto precedentemente frequentato, in tal caso, il dirigente scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati.

### **Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie**

Oltre alle informazioni sull'alunno e agli aspetti organizzativi e amministrativi, assume una notevole importanza la relazione con le famiglie degli alunni. È infatti necessario da parte della scuola instaurare un rapporto di ascolto con la famiglia per comprenderne le specifiche condizioni ed esigenze. Accogliere la famiglia ed accompagnarla ad una graduale integrazione corrisponde a coinvolgerla e renderla partecipe delle iniziative e delle attività della scuola, condividendo un progetto pedagogico che valorizzi le specificità dell'alunno. In questo percorso la scuola può avvalersi di mediatori culturali o interpreti, per superare le difficoltà linguistiche ed anche per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. Può essere utile la creazione di un foglio informativo, tradotto nelle diverse lingue, che spieghi l'organizzazione della scuola e le diverse opzioni educative, contenente il calendario degli incontri scuola-famiglia ed una breve sintesi delle modalità di valutazione delle competenze, ecc.

### **VALUTAZIONE ED ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE**

Il compito di valutare ed assegnare l'alunno alla classe è affidato alla Commissione Accoglienza secondo un percorso nel quale si individuano sostanzialmente tre fasi.

#### *Prima fase: accoglienza*

In questa prima fase, la Commissione svolge i seguenti compiti:

- esame della documentazione raccolta dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- acquisizione di informazioni sull'ordinamento scolastico del paese di provenienza dell'alunno;
- svolgimento di un primo colloquio con la famiglia (incontro di accoglienza) nel corso del quale vengono raccolte in una scheda, informazioni sulla situazione familiare, sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- sin dal primo colloquio, nel caso di uno studente arrivato direttamente dal proprio paese di origine, si informa la famiglia che l'inserimento avverrà in modo graduale, così da poter valutare

attentamente quale sia la classe più idonea per l'iscrizione e, nel caso di necessità, redatto un Piano didattico personalizzato.

*Seconda fase: accertamento delle abilità*

La Commissione svolge i seguenti compiti:

- predisposizione prove di ingresso da far svolgere all'alunno durante il periodo di osservazione, in modo da valutarne le competenze e le abilità nei vari ambiti disciplinari;
- ricerca le metodologie più idonee per realizzare le suddette prove, quali: la semplificazione delle consegne; la sottolineatura dei concetti di base; la valorizzazione dei saperi precedenti; la semplificazione dei testi; l'inserimento in gruppi di lavoro con alunni della stessa età anagrafica oppure di un anno inferiore o superiore; il ricorso a momenti di attività individuali.

*Terza fase: assegnazione alla classe*

La Commissione Accoglienza, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni fornite dalla Segreteria e desunte dal colloquio con i genitori, valutate le abilità e le competenze dell'alunno, procede, di intesa con il Dirigente Scolastico all'iscrizione definitiva dell'alunno alla classe, dandone successiva informazione alla famiglia e al personale di Segreteria addetto.

### **INSERIMENTO IN CLASSE**

La Commissione Accoglienza, in stretta collaborazione con i docenti della classe a cui è stato assegnato lo studente/studentessa, individua, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico e relazionale (Piano Didattico Personalizzato).

*Finalità:*

- aiutare lo studente/studentessa a superare le difficoltà che incontra nel nuovo contesto in cui si trova ad essere inserito;
- educare lo studente/studentessa e i suoi nuovi compagni di classe all'incontro, al rispetto e alla convivenza nella diversità;
- dare risposte concrete ed efficaci al senso di confusione e di smarrimento, al bisogno di accettazione dello studente/ssa straniero/a neoarrivato/a.

*Percorso di facilitazione didattica:*

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
- uso di materiali visivi, musicali, grafici;
- semplificazione linguistica a cura del docente
- adattamento dei programmi curricolari ai bisogni formativi dell'alunno/a nel rispetto, comunque, degli obiettivi minimi di cui alle Linee Guida.

*Percorso di facilitazione relazionale e sociale:*

- programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni;
- utilizzo di materiali nelle diverse lingue;
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- promozione di attività di piccolo gruppo.

### **ATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA**

#### **Il colloquio con i genitori**

Il colloquio con i genitori, precedentemente fissato, viene tenuto da un insegnante del Gruppo Accoglienza con il supporto, se necessario, del Mediatore Culturale. Ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni

sull'alunno utili per adottare decisioni adeguate ai fini dell'inserimento e degli interventi di supporto da attivare. Le informazioni vengono raccolte nella scheda personale dell'alunno

### Il colloquio con l'alunno

Durante l'incontro con l'alunno, tenuto da un insegnante del Gruppo accoglienza e dal Mediatore culturale, attraverso il colloquio e attraverso una serie di prove di ingresso si cerca di raccogliere il maggior numero di informazioni relative a:

- scolarità precedente;
- bisogni di apprendimento;
- interessi e risorse dell'alunno.

### La Commissione Accoglienza in questa fase:

- definisce la classe in base ai criteri esposti;
- informa tempestivamente gli insegnanti interessati, ai quali trasmette tutte le informazioni utili raccolte;
- attiva le risorse di mediazione e/o facilitazione per l'intervento di supporto.

Si sottolinea che il compito di insegnare la lingua italiana al neoarrivato non riguarda solo l'insegnante di lingua italiana, ma tutto il Consiglio di classe.

### L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO E ALTRI APPRENDIMENTI LINGUISTICI (dalle Linee guida MIUR)

Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua devono essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via dall'alunno straniero. A questo proposito, sarà opportuno organizzare corsi di sostegno linguistici.

### OBIETTIVI RELATIVI ALLE COMPETENZE

Per definire gli obiettivi relativi alle competenze e capacità da conseguire nell' apprendimento dell'Italiano L2, ci si atterrà ai seguenti livelli comuni europei di riferimento per l'insegnamento delle lingue:

| LIVELLO               | A1   | A2  | B1  | B2  | C1  | C2  |
|-----------------------|--|---|---|---|---|---|
| COMPRESIONE E ASCOLTO | Riconoscere parole familiari ed espressioni molto semplici, riferite a sé o alla famiglia, se formulate chiaramente. | Capire parole ed Espressioni di uso molto frequente, relative all'ambito personale. Cogliere l'essenziale di messaggi brevi, semplici e chiari. | Comprendere gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua standard su argomenti noti. Capire l'essenziale di attualità o interesse personale. | Comprendere discorsi di una certa lunghezza ed argomentazioni anche complesse, purché il tema sia familiare. Seguire i notiziari, le trasmissioni TV di attualità ed i film in lingua standard. | Riuscire a capire discorsi lunghi anche non chiaramente strutturati, dalle relazioni implicite. Seguire senza troppe difficoltà le trasmissioni televisive ed i film. | Comprendere con facilità qualsiasi tipo di lingua parlata, sia dal vivo sia trasmessa, anche se il discorso è tenuto in modo veloce e con inflessioni dialettali. |

| LIVELLO        | A1   | A2   | B1  | B2   | C1   | C2  |
|----------------|--|--|---|--|--|---|
| <b>LETTURA</b> | Comprendere nomi e parole familiari, frasi molto semplici, anche riferite all'ambiente scolastico circostante. | Leggere testi molto brevi e chiari, individuando le informazioni essenziali in testi di carattere pratico. Capire lettere personali molto semplici e sintetiche. | Capire testi scritti di uso corrente, legati alla sfera quotidiana. Comprendere la Descrizione di avvenimenti, di sentimenti e desideri, in testi semplici o lettere personali. | Leggere articoli e relazioni su argomenti di attualità, comprendendo il punto di vista di chi scrive. Leggere e capire un testo narrativo contemporaneo. | Capire testi letterari ed informativi lunghi e complessi, apprezzando le differenze di stile. Comprendere testi specialistici anche piuttosto complessi e di settori poco familiari. | Capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta, inclusi i testi teorici, strutturalmente e o linguisticamente complessi, come manuali, articoli specialistici ed opere letterarie. |

| LIVELLO                    | A1  | A2   | B1   | B2   | C1  | C2   |
|----------------------------|---|--|--|--|---|--|
| <b>INTERAZIONE VERBALE</b> | Interagire in modo semplice, ponendo e rispondendo a domande chiare e comprensibili su argomenti noti o che riguardano bisogni immediate. | Comunicare affrontando compiti di routine, che richiedano uno scambio diretto e chiaro delle informazioni su argomenti ed attività consuete. Partecipare a brevi conversazioni, purché molto semplice. | Partecipare a conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana. Utilizzare la lingua per comunicare, anche in situazioni non note e senza preparazione preliminare. | Comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire senza problemi nel contesto sociale. Partecipare attivamente ad una discussione in contesti familiari, esponendo le proprie opinioni. | Riuscire ad esprimersi in modo sciolto e spontaneo. Usare la lingua in modo flessibile ed efficace nelle relazioni sociali e nel contesto Scolastico. Formulare idee ed opinioni in modo preciso e collegare gli Interventi con quelli degli interlocutori. | Partecipare facilmente a qualsiasi conversazione e discussione comprendendo anche espressioni idiomatiche e colloquiali. Esprimersi con scioltezza e rendere con precisione le diverse sfumature di significato. |

| LIVELLO                 | A1  | A2  | B1   | B2   | C1  | C2  |
|-------------------------|---|---|--|--|---|---|
| <b>PRODUZIONE ORALE</b> | Usare espressioni e frasi poco complesse per descrivere il proprio vissuto personale e familiare. | Usare espressioni e frasi poco complesse per descrivere il proprio vissuto personale e familiare. | Descrivere, collegando espressioni poco complesse, esperienze ed avvenimenti, il proprio vissuto personale. Narrare la trama di un libro e di un film ed esprimere le proprie impressioni. | Esprimersi in modo chiaro ed articolato su vasta gamma di argomenti di interesse personale. Esporre la propria opinione su argomenti di attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. | Presentare descrizioni chiare ed articolate su Argomenti complessi integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e fornendo conclusioni appropriate. | Presentare descrizioni e argomentazioni chiare e scorrevoli. In uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace. |

| LIVELLO                 | A1  | A2  | B1   | B2   | C1  | C2  |
|-------------------------|---|---|--|--|---|---|
| <b>PRODUZIONE ORALE</b> | Usare espressioni e frasi poco complesse per descrivere il proprio vissuto personale e familiare. | Usare espressioni e frasi poco complesse per descrivere il proprio vissuto personale e familiare. | Descrivere, collegando espressioni poco complesse, esperienze ed avvenimenti, il proprio vissuto personale. Narrare la trama di un libro e di un film ed esprimere le proprie impressioni. | Esprimersi in modo chiaro ed articolato su vasta gamma di argomenti di interesse personale. Esporre la propria opinione su argomenti di attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni. | Presentare descrizioni chiare ed articolate su argomenti complessi integrandovi temi secondari, sviluppando punti specifici e fornendo conclusioni appropriate. | Presentare descrizioni e argomentazioni chiare e scorrevoli. In uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace. |

| LIVELLO                   | A1  | A2  | B1   | B2   | C1   | C2   |
|---------------------------|---|---|--|--|--|--|
| <b>PRODUZIONE SCRITTA</b> | Scrivere dati molto semplici, come nome e cognome, nazionalità, indirizzo, ecc. | Prendere appunti annotando solo le informazioni più chiare e comprensibili. Scrivere brevi messaggi su bisogni immediati o brevi lettere personali. | Scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti o di interesse personale. Scrivere lettere, esponendo le proprie esperienze ed impressioni. | Scrivere testi chiari ed articolati su un'ampia di argomenti di interesse personale. Scrivere relazioni e brevi saggi sostenendo un'opinione precisa. Comporre lettere che esprimano la propria interpretazione relativa ad avvenimenti ed esperienze. | Scrivere testi ben chiari e ben strutturati e sviluppare analiticamente il proprio punto di vista. Riuscire a scrivere saggi, lettere e relazioni esponendo argomenti anche complessi ed evidenziando i punti salienti del discorso. | Scrivere testi chiari, scorrevoli e stilisticamente appropriati. Scrivere lettere, relazioni e articoli complessi, supportando il contenuto con una struttura logica efficace. Elaborare riassunti di opere letterarie e di testi specialistici. |

### LA VALUTAZIONE (dalle Linee guida MIUR)

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009. Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:

- diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento;
- ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo di istruzione;



- attribuzione delle tutele specifiche previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/2012 o da disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge n. 170/2010 o presenta altre difficoltà ricomprese nella recente Direttiva sui bisogni educativi speciali emanata il 27 dicembre 2012.

È prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione e, successivamente, dalle Indicazioni e Linee guida per le scuole secondarie di secondo grado, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 sui bisogni educativi speciali e le successive note di chiarimento rafforzano e specificano il ruolo e le responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni stranieri non italofoni, anche attraverso strumenti di lavoro in itinere che abbiano la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento personalizzato programmate. In proposito si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013). Si fa in questo caso riferimento soprattutto agli alunni neoarrivati ultra-tredicenni, provenienti da paesi di lingua non latina. Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri paesi e la mancanza della cittadinanza italiana.

### **GLI ESAMI** (dalle Linee guida MIUR)

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato.

È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

### **L'ORIENTAMENTO** (dalle Linee guida MIUR)

È della massima importanza che nelle attività di orientamento le scuole curino con grande attenzione l'informazione delle famiglie straniere sulle diverse opzioni e opportunità formative, dedicando al rapporto con i genitori stranieri modalità e tempi specifici, incoraggiando sempre scelte coerenti con le capacità e le vocazioni effettive dei ragazzi. Tutto ciò appare assolutamente necessario nei casi, non molto numerosi ma esistenti, di studenti dell'ultima classe della secondaria di primo grado appartenenti alla tipologia dei "neoarrivati" che si trovano a dover scegliere il loro percorso senza avere avuto il tempo di un'informazione esauriente sul funzionamento del sistema educativo italiano e di una verifica sufficiente delle proprie capacità ed attitudini.

### **IL MONITORAGGIO**

Il monitoraggio rappresenta un momento indispensabile per valutare l'efficacia nel tempo dei diversi interventi posti in essere. Per svolgere il monitoraggio la Commissione Accoglienza si riunisce con i docenti di classe secondo le tappe previste dagli interventi, valutando i progressi compiuti dallo studente/dalla studentessa sia in relazione all' inserimento nel contesto classe che in rapporto agli apprendimenti acquisiti. Qualora dovessero emergere difficoltà, sarà cura della Commissione e del Consiglio di classe apportare le necessarie correzioni al programma individualizzato elaborato.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Pierangela SCIALPI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del D. Lgs. n. 39/93

**SCHEDA DI ACCOGLIENZA PER GLI STUDENTI STRANIERI**

Nome dell'alunno/a: .....

Data di nascita: .....

Luogo di nascita: .....

Classe/Sezione e scuola presso cui è attualmente iscritto/a: .....

Nome e cognome del padre: .....

Data di nascita: .....

Luogo di nascita: .....

Professione: .....

Studi compiuti: .....

Nome e cognome della madre: .....

Data di nascita: .....

Professione: .....

Studi compiuti: .....

Nome di eventuali fratelli o sorelle, data di nascita, studi compiuti, eventuale professione (qualora abbiano già un impegno lavorativo)

.....  
.....

Da quanto tempo siete in Italia?

.....

Potete dirci, se ritenete opportuno farlo, i motivi che vi hanno spinto a lasciare il vostro paese?

.....  
.....

Siete intenzionati a rimanere per sempre in Italia?

.....

Avete incontrato difficoltà nel vostro inserimento in Italia?

.....

Potete in sintesi fornirci alcune informazioni sul sistema scolastico del Paese da cui provenite?

.....  
.....

Quale lingua viene parlata in casa?

.....

Vostro figlio/Vostra figlia viene volentieri a scuola? Si è inserito/a bene nel gruppo classe? Quali difficoltà sta incontrando, se ce ne sono?

.....  
.....  
.....  
.....

**PER I SOLI INSEGNANTI**

Come sta avvenendo l'inserimento dell'alunno/a nel gruppo classe/nella sezione? Ci sono difficoltà? Quali?

.....  
.....  
.....  
.....

Dal punto di vista degli apprendimenti, qual è la situazione? Sarebbe opportuno per l'alunno/a frequentare un laboratorio di L2?

.....  
.....  
.....  
.....